

«Discesa agli Inferi», la Certosa scenario della «Commedia»

Al cimitero monumentale lo spettacolo di Alessandro Tampieri conduce il pubblico tra i gironi danteschi

Non è una semplice visita guidata al nostro cimitero monumentale. È un viaggio negli ambienti ricchi di arte e di atmosfere diverse della Certosa, nei suoi silenzi, nelle sue suggestioni, scortati da una grande poesia dell'Aldilà, quella dell'*Inferno* di Dante.

Alessandro Tampieri ha iniziato l'anno scorso a replicare *Discesa agli Inferi* alla Certosa. Quest'anno, per l'anniversario della nascita del sommo poeta, lo spettacolo è diventato *Discesa agli Inferi / Dante 750*, e proseguirà fino al VII centenario della morte, nel 2021. Stasera alle 21 si potrà assistere alla terza replica di questa stagione,

L'idea

● L'ultima recita sarà sabato 19 settembre alle 20.30 (info e prenotazioni 338/9300148) «Non è una semplice lettura», precisa l'ideatore e interprete. «È un cammino nella parte monumentale del cimitero»

con biglietto di 10 euro (2 dei quali verranno devoluti per restauri). L'ultima recita sarà sabato 19 settembre alle 20.30 (info e prenotazioni 338/9300148). «Non è una semplice lettura», precisa l'ideatore e interprete. «È un cammino nella parte monumentale del cimitero. Percorrerà cinque ambienti diversi, dove appariranno altrettanti famosi personaggi dell'*Inferno*, in cinque monologhi». Si tratta di figure che il poeta incontra nel suo viaggio nel luogo di pena: dal buio prendono potentemente la parola e narrano le storie che li condannarono alla dannazione. Sono nomi famosi dai ban-



chi di scuola, strappati alla fisicità della pagina, della lettura più o meno costretta, e sbalzati in una vita tridimensionale, teatrale, fatta di intonazioni, sussurri, furore, dolore. Sono Francesca da Rimini, l'innamo-

Ispirato
Alessandro Tampieri durante la performance

rata che Dante incontra nel girone dei lussuriosi, il goloso Ciacco, il suicida Pier delle Vigne, l'avventuroso Ulisse, dal girone dei consiglieri fraudolenti, il conte Ugolino che morde il capo del vescovo Ruggieri, dal fondo dell'*Inferno*, tra i traditori politici. Appariranno, rispettivamente, nella sala delle tombe, nel chiostro dell'ossaia, nel recinto dei cappuccini, nel chiostro dei martiri della Grande guerra, nel corridoio decimo della chiesa. Gli spettatori, condotti da una guida silente, li vedranno materializzarsi in scenari notturni di alta emozione, in un gioco ritmico tra chiuso e aperto, tra attore am-

biente e disposizione del pubblico.

Continua Tampieri: «Per molti spettatori, tanti, di diversa età e estrazione, vedere e sentire così questi brani della *Commedia* è una scoperta». Lo spettacolo si appresta ad andare in tournée: «Bologna da vari anni grazie a Mauro Felicori fa parte di una rete di cimiteri europei. Siamo entrati in contatto, e lo spettacolo andrà al Monumentale di Trento in settembre e a Staglieno, a Genova, in ottobre. E altri viaggi verranno, specie in occasione del centenario della morte di Dante».

Massimo Marino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERTOSA

All'Inferno e ritorno

PER I 750 ANNI dalla nascita di Dante Alighieri un evocativo viaggio fra le più celebri pagine della Divina Commedia alla scoperta dei tesori della Certosa di Bologna. Dalle 21 un suggestivo percorso notturno ideato e interpretato da Alessandro Tampieri darà vita ai protagonisti dell'Inferno. Per ogni entrata da 10, due euro andranno ai restauri del cimitero monumentale. Ritrovo 30 minuti prima all'ingresso principale di via della Certosa 18 (lato ospedale Maggiore).



Il Resto del Carlino
Giovedì 2 luglio 2015

TEATRO IN CERTOSA LA DRAMMATURGIA DI ALESSANDRO TAPIERI PER LA DIVINA COMMEDIA

All'Inferno passando per il cimitero

PER CELEBRARE i 750 anni dalla nascita di Dante l'attore e regista **Alessandro Tampieri** tiene, stasera alle 21, un recital in Certosa dal titolo *Discesa agli Inferi / Dante 750* che disegna itinerari tra i più celebri personaggi della Divina Commedia in un percorso di suggestioni notturne che dà corpo e voce, in particolare, ai personaggi dell'Inferno (prenotazione obbligatoria al 338 9300148 oppure a az.teatro@gmail.com, e ritrovo 30 minu-

ti prima dell'inizio all'ingresso principale della Certosa nel cortile della Chiesa). Storie dall'aldilà portate sulla scena di un vero e proprio museo a cielo aperto, come fossero monologhi di personaggi che prendono la parola per raccontarsi agli spettatori. Cinque i canti proposti in altrettante tappe di un itinerario in cui la parola poetica incontra i capolavori del più vasto complesso monumentale della città in una regia ispirata alle suggestioni

del cimitero. Versi di grande pathos come quelli di Paolo e Francesca, Ulisse o Ugolino, che si arricchiscono di una dinamica espressiva teatrale in grado di restituire l'assoluta modernità del testo proprio attraverso lo spirito dei luoghi. Un omaggio all'eccellenza della lingua e della letteratura italiane. E insieme un modo per riscoprire il patrimonio della nostra tradizione storica e artistica. Ingresso: 10 €. Per ogni biglietto 2 € saranno devoluti per la valorizzazione della Certosa.



Alessandro Tampieri nella sua *'Discesa agli Inferi'*. Prossima data il 19 settembre

Il Resto del Carlino
Mercoledì 26 agosto 2015



Certosa. Viaggio nell'Inferno dantesco a favore del cimitero



Giovedì 2 luglio, ore 21, nel cimitero monumentale della Certosa, in occasione del 750° dalla nascita di Dante Alighieri, si terrà un viaggio fra le più celebri pagine della Divina Commedia. Un suggestivo percorso notturno ideato e interpretato da Alessandro Tampieri darà vita ai protagonisti dell'Inferno, in un progetto a cura di Rimachèride, presentato nell'ambito degli eventi che il Museo Civico del Risorgimento promuove a favore del cimitero, ai cui restauri saranno devoluti 2 dei 10 euro del biglietto. Cinque i Canti proposti in altrettante tappe di un itinerario in cui la parola poetica incontra i capolavori del più vasto complesso monumentale della città. Ritrovo alle 20.30 presso l'ingresso principale in via della Certosa 18 (lato Ospedale Maggiore); spettacolo anche in caso di maltempo.

**Bologna Sette Supplemento di Avvenire
Domenica 21 giugno 2015**

[Prosa](#)

Discesa agli Inferi: la Certosa di Bologna si trasforma in teatro

Andato in scena il 2 luglio al Cimitero monumentale della Certosa di Bologna. Repliche il 26 agosto e il 19 settembre 2015



Cosa succede se, in una bella sera d'estate, si mettono insieme i versi della **Divina Commedia** tratti dall'*Inferno*, il suggestivo scenario del cimitero monumentale della Certosa di Bologna e un talentuoso attore che fa rivivere alcuni celebri personaggi danteschi? Il risultato è una forma di spettacolo inedita e poeticamente suggestiva. Parliamo di "**Discesa agli Inferi**", un progetto ideato e interpretato dall'attore bolognese **Alessandro Tampieri**, a cura di Rimachèride ed in collaborazione con IAP Italian Art Promotion che tanto successo ha ottenuto già nel 2014 al punto da essere riproposto.

"**Discesa agli Inferi**", infatti, torna in quattro serate con cadenza mensile che rendono ancora più attraente il cartellone di Bè-Bologna Estate e che servono anche a raccogliere fondi per il restauro della Certosa. Infatti 2 dei 10 € del biglietto di ingresso saranno devoluti ai lavori di conservazione e manutenzione di questo splendido tesoro artistico bolognese.

Chi si fosse perso i primi due appuntamenti dell'11 giugno e del 2 luglio, ha l'opportunità di assistere allo spettacolo mercoledì 26 agosto oppure sabato 19 settembre, lasciandosi trascinare in un percorso notturno ricco di pathos in cui poesia e arte si mescolano dando vita ad un'esperienza unica e indimenticabile.

Alla serata del 2 luglio, che ha visto la partecipazione di un pubblico numeroso ed attento, la "**Discesa agli Inferi**" si è articolata in cinque tappe corrispondenti ad altrettanti gironi danteschi di cui si racconta nell'*Inferno*.

Lo scenario naturale è stato rappresentato da diversi scorci della Certosa in cui Alessandro Tampieri, in cinque monologhi, ha dato efficacemente corpo e voce a cinque personaggi celebri, rivelandone la storia e le emozioni. La bellezza dei luoghi, per nulla spettrali, e la vibrante potenza dei versi danteschi ha squarciato il silenzio in cui danzavano le anime che riposano nel cimitero, lasciando spazio solo ad emozione e commozione.

A ben **750 anni dalla nascita di Dante Alighieri** i suoi versi, i personaggi, i vizi e le storie raccontate sono apparsi straordinariamente attuali: lussuria, gola, suicidio, frodolenza e tradimento sono i cinque peccati scelti da **Alessandro Tampieri** nella seconda serata che sembrano essere tratti da un telegiornale dei nostri giorni.

L'attore bolognese, tramite una recitazione sapiente e classicamente strutturata, riesce a trasmettere, di volta in volta, lo stato d'animo delle anime dannate senza risultare mai uguale a se stesso. La rassegnazione, l'impotenza, l'esasperazione, la rabbia e la disperazione diventano tangibili e toccano nel profondo lo spettatore che, assiste senza fiato, alla ricreata atmosfera cupa dell'*Inferno*.

La storia struggente di **Paolo e Francesca**, amanti tormentati e tacciati di lussuria, ha avuto come teatro la splendida Sala delle Tombe mentre il Chiostro dell'Ossaia ha ospitato il monologo del misterioso **Ciacco**, che Dante colloca tra le anime dei golosi e che condanna a stare in eterno nel fango. La terza tappa, nel Recinto dei Cappuccini, è stata dedicata ai

suicidi ed in particolare a **Pier della Vigna** per poi trasferirsi al Monumento ossario ai Caduti della Grande Guerra, dove **Tampieri** ha interpretato magistralmente **Ulisse**, relegato tra le anime dannate dei Consiglieri fraudolenti che si confronta con Virgilio. L'ultima tappa dedicata al Conte Ugolino è andata in scena nel corridoio X della Chiesa che, a mio avviso, è stata l'unica *location* poco felice perché lunga e angusta al punto da rendere difficile seguire la recitazione.

Per il successo che sta ottenendo a Bologna si progetta di portare questo spettacolo anche in altre città, sia in Italia che all'estero, per valorizzare la lingua italiana e il nostro teatro. Intanto i prossimi appuntamenti con la “**Discesa agli Inferi**” saranno, sempre presso la Certosa di Bologna, il 26 agosto alle ore 21 e il 19 settembre alle 20.30 con ritrovo una mezz'ora prima presso l'ingresso principale in via della Certosa 18 (lato Ospedale Maggiore).

Le serate si terranno anche in caso di maltempo e il biglietto costa 10 euro (Informazioni e prenotazioni al 338.9300148 – at.teatro@gmail.com).

MI piace Piace a 127 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

[Enzo Radunanza](#) 24/07/15 | 7:01 | [0](#)

di Daniele Peretti
TRENTO

Per Trento una rappresentazione teatrale ambientata nella parte monumentale del cimitero, è stata una prima assoluta. Una scelta che potrà anche far discutere, ma che è piaciuta se sia venerdì sera che ieri sera, i 120 posti disponibili sono andati esauriti e se il monologo di Alessandro Tampieri che è anche regista dello spettacolo, ha "fatto presa" su un pubblico che ha partecipato ad una sorta di processione, ma poteva anche essere una visita guidata all'Inferno dantesco.

Lo spettacolo è "Dante750" rappresentato per la prima volta l'anno scorso alla Certosa di Bologna, in occasione dell'anniversario della nascita del Poeta. A Trento è stata scelta una data altrettanto celebrativa: l'11 settembre è il fine settimana che porta al 14 settembre, data della sua morte. Il perché sia stato portato a Trento questo spettacolo ce lo spiega il responsabile del cimitero, dottor Carmelo Passalacqua: «Si tratta di un'opportunità per una visione diversa di un luogo che non solo non è unicamente memoria individuale, ma collettiva e che deve essere vissuto. E' sempre più forte il movimento di turismo cimiteriale che ha come meta proprio le tante opere d'arte che si trovano all'interno dei cimiteri. Certo sono eventi per così dire di frontiera, ma che meritano di essere valorizzati».

Il tema della promozione dei monumenti del cimitero cittadino è stata una motivazione condivisa anche dall'assessore comunale Robol che ha annunciato che l'anno prossimo l'evento sarà ripetuto con una rappresentazione di Shakespeare ambientata nei porticati e nelle cappelle.

L'organizzazione è stata curata da E-Estro Teatro con Alessio Dalla Costa e Elisabetta Uber che hanno dettato i tempi di un corteo-processione che dopo pochi metri dal parcheggio è entrato in un'atmosfera molto suggestiva creata dal buio della notte illuminato solo dalla luna e che ha camminato lungo un percorso segnato dalle candele accese ai lati dei vialetti.

I primi due canti (Paolo e Francesca e Ciaccio) sono stati recitati nel quadrante destro del cimitero sul quale incombeva la cupola della chiesa ed il suo angelo, l'unica parte illuminata di tutta la struttura. Sempre in silenzio le candele hanno portato sotto un albero attiguo al cimitero musulmano, poi al Sacro Militare con l'ultima tappa in un angolo del lato sud dove Tampieri ha recitato "Ugolino" dall'alto di una scala utilizzata per accedere ai loculi più alti.

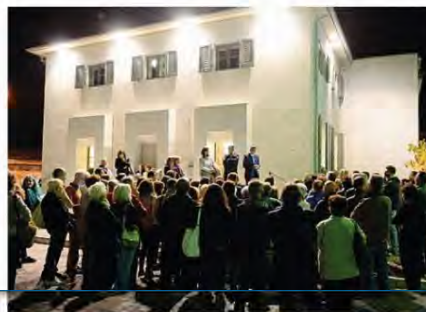
All'uscita c'è stata l'attesa del regista attore che è sbucato dalla notte con un sonoro

Pienone di curiosi per il teatro al cimitero

Tutto esaurito per il monologo andato in scena al camposanto del capoluogo Passalacqua: «Sono eventi di frontiera, ma che meritano di essere valorizzati»



Un momento della rappresentazione andata in scena al cimitero di Trento



Tutti al camposanto per Dante (fotoservizio Panato)

"ed insieme uscimmo a rivedere le stelle".

Applausi prolungati, doppia uscita di Tampieri e appuntamento alla prossima edizione. Una scelta decisa-

mente particolare, ma che ha permesso uno spettacolo suggestivo, coinvolgente e di una semplicità scenica assoluta: praticamente una sola luce ed due basi musicali,

una all'inizio e l'altra alla fine dello spettacolo. A fare il resto la notte, l'ambiente e la curiosità di tanti per vedere cosa sarebbe riuscito a fare un attore in questo insolito

teatro all'aperto. Ci sta, certo è diverso pensare ad un turismo cimiteriale che possa andare oltre agli atti preparatori di una tesi di laurea.

ELABORAZIONE AUTORE

NUOVE FORME D'ARTE

Successo per il teatro al cimitero

Tutto esaurito per lo show su Dante al camposanto di Trento

Per Trento una rappresentazione teatrale ambientata nella parte monumentale del cimitero, è stata una prima assoluta. Una scelta che potrà anche far discutere, ma che è piaciuta se sia venerdì sera che ieri sera i 120 posti disponibili sono andati esauriti e se il monologo di Alessandro Tampieri su Dante è riuscito ad infiammare il pubblico.

■ IL SERVIZIO A PAGINA 23

Due repliche da tutto esaurito per Dante al cimitero monumentale

► TRENTO

Due repliche da tutto esaurito quelle per lo spettacolo "Discesa agli Inferi Dante 750" di e con Alessandro Tampieri andato in scena venerdì e sabato sera al Cimitero Monumentale di Trento. L'attesa era tanta, soprattutto nell'ambiente teatrale, per questa "operazione" che abbina il teatro con la sensibilizzazione verso quei monumenti ed opere d'arte che stano nei nostri cimiteri silenziosi testimoni di vita. Questo il preludio dello spettacolo che fra le prenotazioni e gli spettatori dell'ultimo minuto ha



Alessandro Tampieri durante lo spettacolo

complessivamente abbondantemente superato i duecento biglietti staccati. Una breve introduzione per la dichiarazione d'intenti da parte delle autorità e dei responsabili del cimitero e poi parte la processione guidata da TeatroE che ha raccolto la sfida e ha dato l'opportunità a Trento di aggiudicarsi il viaggio nei gironi dell'Inferno dantesco proposto da Tampieri. Quasi una processione a stazioni come una via crucis dantesca segnata da candele accese per contenere i passi e che porta alla prima sosta nel quadrante destro dove Tampieri si fa trovare coperto di un velo di plastica traslucido sotto il quale parlano Paolo e Francesca nei versi, forse i più famosi, di Dante. Luci fioche, penombra con Tampieri che sceglie di rimanere fra le colonne dei monumenti ai lati del

cimitero, oppure di scendere sul selciato o fra le fronde di un gruppo di pochi alberi. Pochi minuti in cui le rime dantesche ritrovano enfasi ed ecco che la passione dopo essere divampata fra i personaggi Paolo e Francesca porta alla morte e alla dannazione. Come novelli Dante il pubblico ritrova il suo Virgilio che lo accompagna alla seconda tappa del viaggio e poi al terzo, passando alla revocazione di Ciaccio che chiede a Dante memoria nel mondo dei vivi a quella dell'incontro con Ulisse che racconta la sua ultima impresa che in un eccesso di arroganza umana viene punita con la morte sua e dei suoi uomini. In un crescendo di emozione ed atmosfera dove anche la finestra illuminata di una casa affacciata sul cimitero con i suoi abitanti in controluce seduti ad un tavolo a

cena sembrano parte della scena, e così pure il treno che passa ed anche le voci dei ragazzi che usando il sottopasso che lega la città al Museo si chiamano, sembrano parte della drammaturgia. Infine è al Sacrario Militare che Tampieri decide di chiudere con la disperazione del Conte Ugolino straziato dalla morte dei figli impotente nell'aiuto. Si fatica a ritrovare l'orientamento una volta resisi conto che si è di nuovo all'uscita e si è pronti ad un nuovo incontro se non fosse che con la frase "e quindi uscimmo a riveder le stelle" di Tampieri ci si rende conto dell'epilogo e scatta il lungo applauso. Nel buio della notte rimane confusa la fisionomia del Cimitero ma rimane la curiosità di tronare nella luce del sole e guardare con altri occhi gli scorci, le architetture, le statue. (k.c.)

L'Adige

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL TRENTINO ALTO ADIGE

L'evento a Trento

«Discesa agli Inferi / Dante 750» Spettacolo da brivido al cimitero Cinque canti recitati nella notte

Se qualcuno teme i cimiteri e il crepuscolo tra le tombe, allora (forse) è meglio che non partecipi, venerdì 11 e in replica sabato 12 settembre alle 20.30, allo spettacolo teatrale di E-Estro teatro ad opera dell'attore e regista Alessandro Tampieri *Discesa agli Inferi / Dante 750* - itinerari danteschi fra i più celebri personaggi della *Divina Commedia*. Performance che, nei 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri, presenta un evocativo viaggio fra le più celebri pagine della *Divina Commedia* alla scoperta dei tesori del cimitero di Trento. Ma se — invece — amate le novità e gli spettacoli suggestivi e unici, allora, è da provare.

Due le serate in programma per ospitare un progetto già avviato con successo nella Certosa di Bologna e ora esteso alla rete europea dei cimiteri monumentali, con l'intento di sensibilizzare cittadinanza e visitatori sul potenziale di un luogo dalla forte valenza religiosa e spirituale, ma insieme anche storica e artistica. Ideato e interpretato dall'attore e regista Alessandro Tampieri, il suggestivo percorso notturno darà vita e corpo ai protagonisti dell'Inferno dantesco in uno spettacolo promosso da Teatro E, che vede così consolidarsi una fattiva collaborazione nata nell'ambito del Festival di Regia Teatrale Fantasio organizzato dallo stesso Teatro E ed EstroTeatro unitamente a Compagnia Gianni Corradini.

Cinque i canti proposti in altrettante tappe di un itinerario in cui la parola poetica incontra i luoghi più significativi del cimitero monumentale, con una regia ispirata alle emozioni di un sito magicamente incastonato fra il cielo e la montagna. Storie dall'Aldilà portate sulla scena come fossero monologhi di personaggi che prendono la parola per raccontarsi agli spettatori. Versi di grande pathos come quelli di Paolo e Fran-



Ideatore L'attore e regista Alessandro Tampieri

cesca, Ulisse o Ugolino, che si arricchiscono di una dinamica espressiva teatrale, in grado di restituire l'assoluta modernità del testo proprio attraverso lo spirito di un luogo dove il presente dialoga con il passato, la vita con la morte. Un omaggio all'eccellenza della lingua e della letteratura italiane e insieme un modo per riscoprire il patrimonio della nostra tradizione e della nostra memoria. Si tratta di una produzione di Teatro E-EstroTeatro con il patrocinio dell'assessorato alla cultura del Comune di Trento in collaborazione con il cimitero monumentale. La prima tappa di un progetto che si rinnoverà l'anno prossimo con un viaggio nell'universo di Shakespeare messo in scena da Alessandro Tampieri e dagli attori di EstroTeatro nella suggestiva cornice del Cimitero Monumentale. Per chi volesse c'è da visionare il trailer all'indirizzo internet <https://vimeo.com/113337702>.

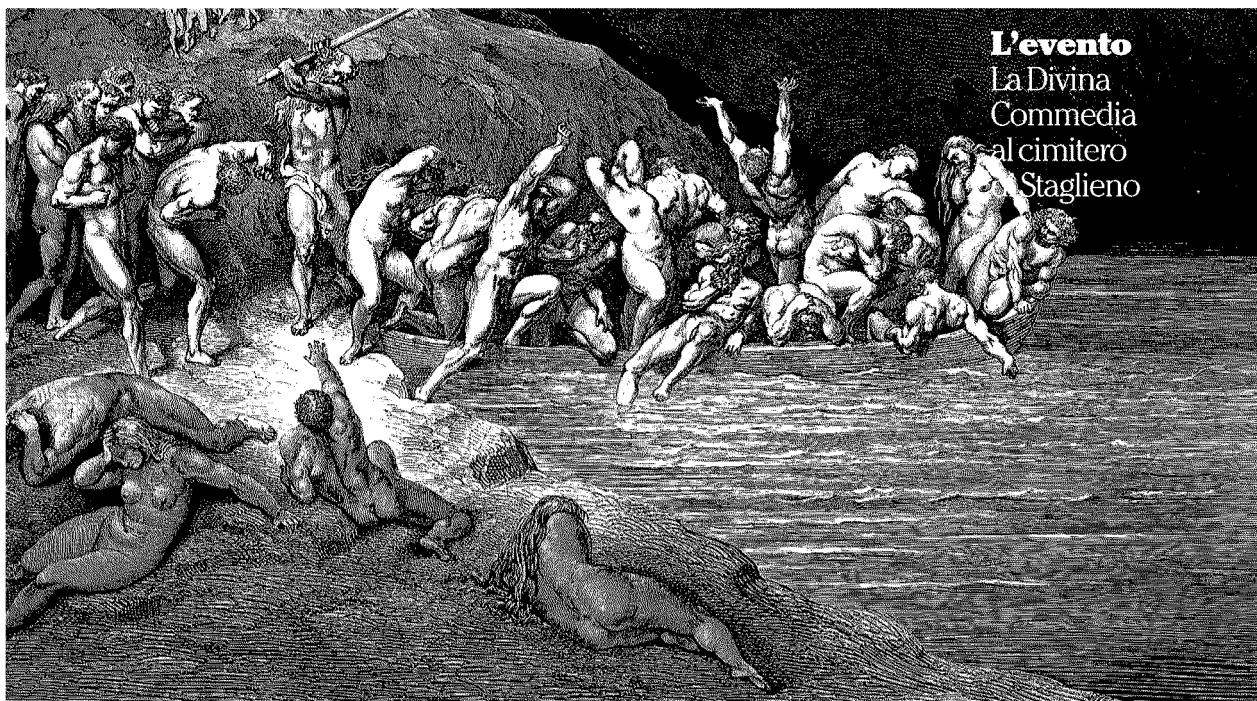
Le serate si terranno anche in caso di maltempo. Ritrovo 30 minuti prima all'ingresso del cimitero. Biglietti intero: 10 euro. Informazioni e prenotazioni: info@estroteatro.it, 349.7515597.

© 2015 E-EstroTeatro


L'EVENTO

Discesa agli inferi Dante va al cimitero

ERICA MANNA A PAGINA XV



L'evento
La Divina
Commedia
al cimitero
di Staglieno

Discesa agli inferi

ERICA MANNA

NEL girone di Staglieno, Dante e Virgilio non erano ancora scesi. Eppure, tra questi viali, porticato dopo porticato, si sgrovigliano le storie di Giuseppe Mazzini, di Fabrizio De André, di Edoardo Sanguineti e della moglie di Oscar Wilde che qui sono sepolte.

Perché il Cimitero di Staglieno è un libro (profano) di passioni e di poesia anch'esso, un manuale di storia dell'arte dove si passa dal Neoclassicismo al Realismo, dal Simbolismo al Liberty nello spazio di poche curve, dove si sono persi Friedrich Nietzsche, Guy de Maupassant, Mark Twain e l'imperatrice Sissi, in uno spettacolo che confonde vita e letteratura.

Ora, la diritta via sarà smarrita di nuovo: per un viaggio in endecasillabi, mercoledì 28 alle 18 e giovedì 29 ottobre alle 10, con "Dante 750: discesa agli Inferi - itinerari danteschi fra i più celebri personaggi della Divina Commedia" (ingresso gratuito). La replica di giovedì sarà anticipata da

gli interventi della storica dell'arte Caterina Olcese e di Francesco De Nicola, presidente della Società Dante Alighieri di Genova.

Lo spettacolo, già rappresentato alla Certosa di Bologna e nel cimitero di Trento, è interpretato dall'attore e regista Alessandro Tampieri: novello Dante, incontrerà lungo il percorso, tra statue di borghesi e popolari, donne e angeli, i protagonisti di cinque canti dell'Inferno. Che, uno dopo l'altro, proprio come accade nella Commedia, prenderanno vita, corpo e parola.

Come "colombe dal disio chiamate", arriveranno Paolo e Francesca, per raccontare come "Amor condusse noi ad una morte". L'amore proibito, scoccato con quel bacio tremante

leggendo il libro sulla storia tra Lancillotto e Ginevra, tra i due cognati - Francesca era infatti sposata con Gianciotto, fratello di Paolo - uccisi proprio dal marito di Francesca. A Staglieno, Dante - e gli spettatori insieme a lui - incontreranno anche Ulisse, e riascolteranno dalle sue parole il "folle volo" oltre le Colonne

d'Ercole: il discorso che Ulisse fece ai suoi compagni per invitarli a non fermarsi, a "seguir virtute e canoscenza", a volgere la poppa della barca verso il mattino, anche se questa sete di sapere li condurrà alla morte. E poi il Conte Ugolino e il suo "disperato dolor", impegnato nel "fiero pasto" mentre divora la testa dell'arcivescovo Ruggieri, che lo accusò di tradimento rinchiudendolo nella Torre della Muda e lasciandolo morire di fame insieme ai figli e ai nipoti. Per poi uscir a riveder le stelle.


IL PROTAGONISTA

Alessandro Tampieri, regista e attore della Discesa agli inferi che verrà messa in scena mercoledì e giovedì all'interno del cimitero monumentale di Staglieno

LO SPETTACOLO

Staglieno diventa palco con Dante agli Inferi

■ L'inconsueto scenario del Cimitero di Staglieno ospiterà, domani alle 18 e giovedì alle 10, lo spettacolo teatrale «Dante 750: discesa agli Inferi - itinerari danteschi fra i più celebri personaggi della Divina Commedia».

L'iniziativa, nell'anniversario che celebra i 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri, è un evocativo viaggio fra le più belle pagine della Divina Commedia che consente di esplorare e valorizzare il potenziale di luoghi dalla forte valenza religiosa e spirituale, ma insieme anche storica e artistica, come sono il Cimitero di Staglieno e la rete europea dei cimiteri monumentali. Già rappresentato con successo alla Certosa di Bologna, lo spettacolo è interpretato dall'attore e regista Alessandro Tampieri.

Personaggi come Paolo e Francesca, Ulisse e Ugolino prendono la parola per raccontarsi agli spettatori e restituiscono l'assoluta modernità del testo attraverso lo spirito di un luogo dove il presente dialoga con il passato, la vita con la morte: un omaggio all'eccellenza della lingua e della letteratura italiane.

La replica di giovedì 29 ottobre alle ore 10 sarà anticipata dagli interventi di Caterina Olcese, storica dell'Arte e funzionario della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria, che racconterà il Cimitero e le sue bellezze, e del professor Francesco De Nicola, docente universitario e presidente della Società Dante Alighieri di Genova.



Accedi



(<https://www.facebook.com/PalazzoFirenze>) (https://twitter.com/la_dante) (<https://youtube.com/ladanteit>)



Sei qui: [Home \(/\)](#) » [In primo piano \(/in-primopiano.html\)](#) »

[Speciale Dante \(/in-primopiano/milano2015-interventi-2.html\)](#) » [A Genova la "Discesa agli Inferi / Dante 750"](#)

A GENOVA LA "DISCESA AGLI INFERI / DANTE 750"



Nel cimitero monumentale di Staglieno suggestivi itinerari danteschi fra i più celebri personaggi della Divina Commedia. Uno spettacolo di Alessandro Tampieri, mercoledì 28 ottobre (ore 18) e giovedì 29 ottobre (ore 10).
INGRESSO LIBERO

Introducono lo spettacolo del 29 ottobre Francesco De Nicola (Presidente della Società Dante Alighieri di Genova)

e Caterina Olcese Spingardi (Storica dell'Arte Soprintendenza Bella Arti e Paesaggio della Liguria).

Nei 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri l'evocativo viaggio fra le più celebri pagine della Divina Commedia alla scoperta dei tesori dei cimiteri monumentali, con un suggestivo percorso notturno ideato e interpretato da Alessandro Tampieri, che darà vita e corpo ai protagonisti dell'Inferno dantesco.

Promosso nell'ambito della rete A.S.C.E. dei cimiteri storici europei, il viaggio infernale giunge ora al Cimitero Monumentale di Staglieno a Genova dopo le dieci repliche fra la Certosa di Bologna e il Cimitero Monumentale di Trento. Due gli appuntamenti in programma, alle ore di 18 di mercoledì 28 ottobre e alle ore 10 di giovedì 29 ottobre, quest'ultimo in forma di lezione spettacolo con gli interventi della professoressa Caterina Olcese Spingardi, storica dell'arte e del professor Francesco De Nicola, docente e presidente del comitato cittadino Società Dante Alighieri.

Storie dall'aldilà portate sulla scena di un vero e proprio museo a cielo aperto, come fossero monologhi di personaggi che prendono la parola per raccontarsi agli spettatori. Cinque i canti proposti in altrettante tappe di un itinerario in cui la parola poetica incontra i capolavori del cimitero monumentale della città con una regia ispirata alle suggestioni del posto.

Versi di grande pathos come quelli di Paolo e Francesca, Ciaccio, Pier delle Vigne, Ulisse o Ugolino, che si arricchiscono di una dinamica espressiva teatrale in grado di restituire l'assoluta modernità del testo, proprio attraverso lo spirito di un luogo dove il presente dialoga con il passato, la vita con la morte.

Un omaggio all'eccellenza della lingua e della letteratura italiane. E insieme un modo per riscoprire il patrimonio della nostra tradizione e della nostra memoria.

Società Dante Alighieri. Piazza di Firenze, 27 - 00186
Roma - Codice fiscale 80101070581

© 2015, Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione.
Utilizzo dei cookies. (/utilizzo-dei-cookie.html)

Accedi



(<https://www.facebook.com/PalazzoFirenze>) (https://twitter.com/la_dante) (<https://youtube.com/ladanteit>)



Sei qui: [Home \(/\)](#) » [In primo piano \(/in-primopiano.html\)](#) »

[Speciale Dante \(/in-primopiano/milano2015-interventi-2.html\)](#) » [A Pesaro “Città dolente, perduta gente”](#)

A PESARO “CITTÀ DOLENTE, PERDUTA GENTE”



Questo fine settimana la Chiesa della Maddalena a Pesaro ospiterà la residenza artistica Città Dolente Perduta Gente, progetto della performer/coreografa Elena Copelli e dell'attore/regista Alessandro Tampieri.

Nei 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri in concomitanza con la decisione ONU di designare il 2015 come 'anno

della luce', lo spazio della Maddelena offre lo spunto ideale per approfondire i temi danteschi dell'Inferno, con il suo immaginario di mostri e paesaggi, attraverso il filtro della luce e del suo contrario. Luoghi fisici e insieme mentali per una riflessione teatrale con i linguaggi del corpo e della voce.

Apertura al pubblico sabato 21 e domenica 22 novembre nelle fasce orarie 17.15 e 18.15

Società Dante Alighieri. Piazza di Firenze, 27 - 00186
Roma - Codice fiscale 80101070581

© 2015, Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione.
Utilizzo dei cookies. (</utilizzo-dei-cookie.html>)

LA SFIDA A Besozzo i versi di Dante secondo Tampieri

Discesa agli inferi

BESOZZO - Alessandro Tampieri ci porta nell'al di là della città dolente. Con il suo spettacolo "Discesa agli Inferi - Dante 750" l'attore e regista va in scena domani alle 21 al Teatro Duse (che questa sera ospita il concerto di **Daniele Piu**) con un itinerario dantesco fra i più celebri personaggi della Divina Commedia. I due amanti Paolo e Francesca, il goloso Ciaccio con la sua profezia, il suicida Pier delle Vigne accusato di tradimento, l'azzardo di Ulisse e la vicenda di Ugolino sono quadri vividi che si svelano al pubblico con drammaticità. Versi immortali, di grande intensità, che si arricchiscono di una dinamica espressiva teatrale, in grado di restituire al pubblico la grandezza del testo. Nato per es-

sere rappresentato negli spazi dei cimiteri monumentali della Certosa di Bologna e dei comuni di Trento e Genova in occasione dei 750 anni dalla nascita di **Dante Alighieri**, lo spettacolo viene qui presentato per la prima volta in un teatro. Un cambio di luogo che crea un ponte fra il palco e gli inferi danteschi dove i personaggi sembrano prendere la parola per raccontarsi.

Attraverso questo progetto, Tampieri rende omaggio al sommo poeta, uno degli autori che più di ogni altro hanno influenzato la lingua e la cultura italiana, attraverso un'opera letteraria che continua ad affascinare tutto il mondo e a catturare per la sua umanità.

Anna De Pietri

LaPrealpina / Varese
Venerdì 18 Marzo 2016

TOSCANA

Cerca nel sito

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA
PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

"Dante posticipato" A Pisa per riscoprire la centralità del poeta

Dal 25 al 28 una pioggia di incontri e iniziative in tutta la città Un progetto del prof. Santagata fra arte, letteratura e musica
di Gabriele Rizza

20 maggio 2016



In
continuità
col 2015,
che
celebrava
i 750 anni
dalla
nascita, e
in anticipo
sul 2021,
quando
cadranno
i 700 anni
dalla
morte,
Dante
Alighieri
continua a
essere

protagonista. E diventa "Posticipato". Come titola il progetto messo a punto da Marco Santagata col sostegno della Regione e del Comune di Pisa, che da mercoledì 25 a sabato 28 maggio smista una serie di appuntamenti, sparsi un po' per tutta la città, da Palazzo Gambacorti a Palazzo Blu, da piazza del Duomo al Giardino Scotto, dal teatro Verdi al cinema Arsenale.

Pensata con l'obiettivo di mostrare quanto sia ancora viva la presenza di Dante nella cultura contemporanea e quando sia in grado di incidere sull'immaginario collettivo, l'iniziativa oscilla in varie direzioni (letture, lezioni, mostre, spettacoli, proiezioni, tavole rotonde) coinvolgendo, introdotti da

Walter Siti, un parterre di più di 50 nomi, dalla critica letteraria alle arti visive, dalla poesia alla narrativa, dal teatro al cinema, dal mondo della scuola a quello della comunicazione.

E mentre al Museo della Grafica di Palazzo Lanfranchi si inaugura la mostra "La Commedia di Tono Zancanaro", novanta fra disegni, incisioni e litografie che testimoniano la passione dell'artista per il testo dantesco, e in Palazzo Blu, raccolti nel titolo "Smarrimenti", scorrono i 27 disegni realizzati da Guido Scarabottolo sulla prima terzina dell'Inferno, agli Arsenali vanno in scena gli "Esercizi per voce e violoncello sulla Divina Commedia" declinati rispettivamente da Chiara Guidi e da Francesco Guerri.

Pisa riscopre una centralità dantesca perché qui, dal 1312 al 1313, alla corte di Enrico VII, l'Alighieri scrisse il trattato politico "La Monarchia", e una serie di tavole rotonde mette a fuoco il rapporto di Dante con i critici, con le arti visive (intervengono fra gli altri Pupi Avati, Salvatore Settis, Sergio Staino), con i narratori (fra gli ospiti Fabio Genovesi e Valerio Massimo Manfredi), con i poeti (attesi anche Maurizio Cucchi, Valerio Magrelli, Francesca Serragnoli), con i media (in scaletta Massimo Bray, Concita De Gregorio, Marino Sinibaldi).

E ancora il reading di poesia con video in quattro movimenti di Franco Guerzoni, il recital in quattro tappe di Alessandro Tampieri fra le pagine più note della Commedia alla scoperta dei tesori artistici del nostro paese, per finire con "La mirabile visione", il film girato nel 1921 da Luigi Sapelli recentemente restaurato in digitale, e con "Inferno", lo spettacolo di Dario Marconcini e Massimo

Salvianti con Arca Azzurra e i Maggianti di Buti allestito nel Camposanto Monumentale.

Completa il programma la passeggiata di Fabrizio Franceschini che dal Carmine sfocia alla Torre della Muda, nella moderna piazza dei Cavalieri, dove fu incarcerato il conte Ugolino. Info 050 941111.

20 maggio 2016



**[Toscana]**

"Dante posticipato", Barni: "Leggere oggi la sua opera, un esercizio per aprirsi al mondo"

mercoledì 18 maggio 2016

FIRENZE - "Il progetto Dante posticipato ci piace molto. Ci piace perché parte dall'attualità di Dante e dalla sua costante presenza nella cultura di oggi. Dante con la sua opera ama comunicare, ama colloquiare e ama meditare. E anche le sue allegorie diventano un sano e valido esercizio per uscire da sé e aprirsi al mondo: credo che stia in tutto questo la sua grande attualità e la sua universalità".

La vicepresidente Monica Barni ha presentato stamani il progetto 'Dante posticipato', assieme all'ideatore Marco Santagata e al sindaco del Comune di Pisa, Marco Filippeschi, che l'ha sostenuto: una serie di iniziative, conferenze, tavole rotonde, mostre, installazioni multimediali, percorsi guidati, reading e spettacoli che fra il 25 e il 28 di maggio, metteranno al centro della scena la grande opera del sommo poeta e alcuni dei luoghi più belli di Pisa, dal Camposanto monumentale di Piazza dei Miracoli al Giardino Scotto, fino agli arsenali repubblicani recentemente recuperati e al Centro per le Arti di San Michele degli Scalzi. Sarà una sorta di festival e un'occasione di cultura molto sfaccettata.

"Nel 2015, un anno fa, abbiamo celebrato a livello nazionale il 750esimo della nascita di Dante Alighieri: da qui il titolo della rassegna "Dante posticipato" – ha ricordato Barni -. Ma nel 2021 ricorrerà il 700esimo della morte e quindi il cartellone può essere inteso anche come un anticipo . Il Comitato nazionale di celebrazioni, del quale anche la Regione Toscana naturalmente fa parte, intende del resto gli anni 2015-2021 come un continuum di eventi e iniziative scientifiche e culturali dedicate alla conoscenza del nostro sommo poeta, in Italia e in tutto il mondo".

Quando si pensa alle città dantesche, vengono subito in mente Firenze, Ravenna e Verona. Pisa raramente compare nell'elenco, eppure Dante è vissuto a Pisa più che a Verona, sono stati anche anni ricchi e forse in città, è stato ricordato stamani durante la presentazione delle iniziative,

ha scritto la Monarchia, saggio politico in prosa.

Dante è un patrimonio di tutti, condiviso: tante sono state dall'anno scorso le iniziative, anche spontanee, per omaggiarlo. Dell'attualità di Dante se ne parlerà nelle tavole rotonde a tema dell'Auditorium di Palazzo Blu, dove su Dante e la scuola, Dante e i critici, Dante e le arti visive, Dante e i narratori e Dante e i poeti si confronteranno scrittori, poeti, intellettuali, critici letterari, studiosi, registi.

La vedremo anche in scena negli spettacoli, che con diverse interpretazioni restituiranno la profondità dei contenuti di alcuni canti dell'Inferno, in spazi della città ad alta valenza evocativa: mercoledì 25 maggio aprirà la rassegna Chiara Guidi, accompagnata dal violoncello di Francesco Guerri, che presterà la sua voce al Canto XIII, girone VII, girone dei suicidi dell'Inferno dantesco; il giorno successivo l'attore bolognese Alessandro Tampieri, con la sua Discesa agli Inferi, ci condurrà in un viaggio letterario nell'aldilà, con un itinerario all'interno dello Scotto, del Bastione San Gallo e in altri spazi del giardino: Il percorso, in cinque quadri, prevede estratti dai Canti V, VI, XIII, XXVI e XXXIII dell'Inferno.

Sarà proiettato sabato 28, al cinema Arsenale, il film muto "Mirabile visione", realizzato dal regista Caramba (al secolo Luigi Sapelli) nel 1921, in occasione del seicentesimo anniversario della morte di Dante; il film, che fu un kolossal, è stato appena restaurato e la proiezione è un'anteprima nazionale; sempre sabato 28 maggio, nel Camposanto monumentale di Piazza dei Miracoli, la compagnia Arca Azzurra metterà in scena UN INFERNO – Un viaggio intorno all'Inferno di Dante Alighieri, progetto di Dario Marconcini e Massimo Salvianti. Insieme alla Compagnia si esibiranno i Cantori del Maggio di Buti (Pisa). Tutti gli spettacoli ed eventi sono ad accesso gratuito. E' necessario però prenotarsi, per la capienza contingentata dei luoghi.

Ci saranno poi due mostre: una a Palazzo Blu, del disegnatore Guido Scarabottolo, e una a Palazzo Lanfranchi, del pittore Tono Zancanaro, e un reading di poeti nel Centro per le Arti di San Michele degli Scalzi SMS, dove sarà pure ambientato un gioco scenico di Franco Guerzoni, artista di fama internazionale che ha recentemente esposto le sue opere alla Triennale di Milano e a Palazzo Pitti di Firenze.

Discesa agli Inferi

Dante Posticipato: stasera lo spettacolo gratuito al Giardino Scotto e Bastione Sangallo

Pisa - 25/05/2016

[Like](#) [Share](#) 28[Tweet](#)[Condividi](#)

Stasera alle 21.30 si chiude la seconda giornata del Festival Dante Posticipato con lo spettacolo **“Discesa agli inferi”** nel **suggestivo scenario del Giardino Scotto e del Bastione Sangallo**. Percorso in 5 quadri (canti V, VI, XII, XXVI, XXXIII dell’Inferno) di e con Alessandro Tampieri.

Un percorso **fra le pagine più note della Divina Commedia** nella suggestiva cornice del Bastione e del Giardino Scotto. Recital teatrale da cinque canti proposti, secondo l'ordine dei gironi, in altrettante tappe. I protagonisti dell'Inferno prendono la parola quasi fossero voci monologanti. Eroi in soggettiva che si raccontano, così come nell'opera si rivolgono al Dante pellegrino”. **Alessandro Tampieri**, laureato in Filosofia (Università degli Studi di Bologna, University College of Galway, Irlanda) si forma nelle discipline teatrali presso Scuole italiane e internazionali. Si perfeziona nella regia con Scott Ziegler (Harvard University). Ha curato come regista e interprete la rassegna i Maestri dell'Opera. Tra le sue regie “Torri” lavoro di ricerca ispirato a Le Troiane di Euripide e Seneca.

Leggi anche: il programma del Festival

Pisa città dantesca

L'inferno di Dante in tre scenari suggestivi



La settimana a teatro: 23-29 maggio



losguardodiarlecchino.it/la-settimana-a-teatro-23-29-maggio/

Igor Vazzaz

05/23/2016

Si naviga a vista, cercando di scorgere quel che la scena ci propone dalle nostre parti, talvolta sconfinando, talvolta ignorando: non per cattiveria, ch  gli snob non han cittadinanza arlecchina, ma per meri limiti fisiologici. Vediamo un sacco di cose, vorremmo scrivere di tutto quel che ci passa davanti, ma, talvolta, non ci si riesce e, trascorsa la finestra di tempo utile all'analisi, non resta che arrendersi ai propri limiti. Voi, amati lettori (si fa per dire), non desistete e, se notate mancanze, segnalateci quel che vorreste veder trattato dal semplicione balordo. Scrivetegli ad arlecchino@losguardodiarlecchino.it e vedrete che avr , come s'usa dire, una buona parola per ognuno

E via di selezione settimanale, con l'occhio fisso al [Calendazzo](#) e a Google.

Scusate il ritardo – Dante a Pisa



Ganzi i pisani, se non ci fossero, andrebbero inventati. La città *vituperio delle genti* s'accorge, con un filo di ritardo, che è trascorso l'anniversario numero 750 dalla nascita di ser Durante Alighiero degli Alighieri, per gli amici e le antologie, più semplicemente, Dante. Come rimediare, ordunque? Con un'intrepida iniziativa dall'ancor più intrepido titolo: **Dante posticipato. Incontri, mostre ed eventi per i 751 anni dalla nascita.** Avete letto bene: *Dante posticipato*. Lui, posticipato, non *loro* smemorati. Progetto, in ogni caso, interessante, pure in chiave teatrale: **mercoledì** sera, presso gli Arsenali Repubblicani, **Chiara Guidi**, storica esponente della **Societas Raffaello Sanzio**, terrà una lettura di alcuni canti dell' *Inferno* con l'accompagnamento del violoncellista Francesco Guerri. Ci saremo e, probabilmente, ne scriveremo.



Giovedì, la **Discesa agli inferi** avverrà, invece, al Giardino Scotto, protagonista **Alessandro Tampieri**. Infine, sabato, torna in scena **Un inferno**, ricognizione poetica che salda due realtà molto apprezzate dalla nostra rivista: **Arca Azzurra Teatro** che, con la regia di **Dario Marconcini** e il canto dei maggianti butesi Enrico Baschieri e Andrea Bacci, proporrà un terzo viaggio nella cantica più frequentata della *Comedia*. Da vedere.

Cimitero Monumentale

Agli inferi con Dante per parlare del dolore

SILVIA FRANCIA

Il fascino dell'aldilà dantesco evocato nel luogo che è la dimora terrena dei trapassati, come a potenziarne la capacità di emozionare e commuovere.

L'iniziativa, promossa dal Comune, vede protagonista la Compagnia I Lunatici e, nello specifico, l'attore Alessandro Tampieri, che, domani e mercoledì, attenderà il pubblico alle 11 e alle 15,30, al cimitero Monumentale, in piazzale Carlo Tancredi Falletti di Barolo (già corso Novara) 135 per presentare «Dante 7x7. Discesa agli inferi». Il monologo, che è già

stato recitato nei cimiteri di diverse città italiane - dalla Certosa di Bologna al monumentale di Trento, al cimitero di Staglieno a Genova - è centrato sul tema della memoria collettiva e all'elaborazione del dolore, dichiaratamente «in sintonia con la sacralità del luogo».

La performance (a ingresso libero), che attinge ai linguaggi del teatro contemporaneo con particolare riferimento alla ricerca fisica e vocale, ritrova nei personaggi danteschi archetipi di grande modernità sull'universalità del dolore e l'importanza della memoria come patrimonio individuale e collettivo. Il per-



Alessandro Tampieri

corso include un estratto di tre canti e, precisamente, del quinto con Paolo e Francesca, del ventiseiesimo, quello dedicato a Ulisse e al suo «folle volo» e il trentatreesimo, che vede protagonista il conte Ugolino, che mantiene lo spirito di un progetto «site specific» e cerca il coinvolgimento diretto del pubblico.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Silvia Francia / La Stampa / Torino
Sabato 28 Ottobre 2017

13 DICEMBRE 2017 | AGGIORNATO 17:30

ITALIA | ENGLISH | BIELLA | VERCELLI | CANAVESE | [TORINO](#) | UDINE | GORIZIA | TRIESTE | PORDENONE | VENEZIA | GENOVA | FIRENZE | BOLOGNA | AOSTA | ROMA

Eventi & Cultura

[HOME](#)[CRONACA](#)[SPORT](#)[EVENTI & CULTURA](#)[VIDEO](#)[FOTO](#)

PRIMO NOVEMBRE

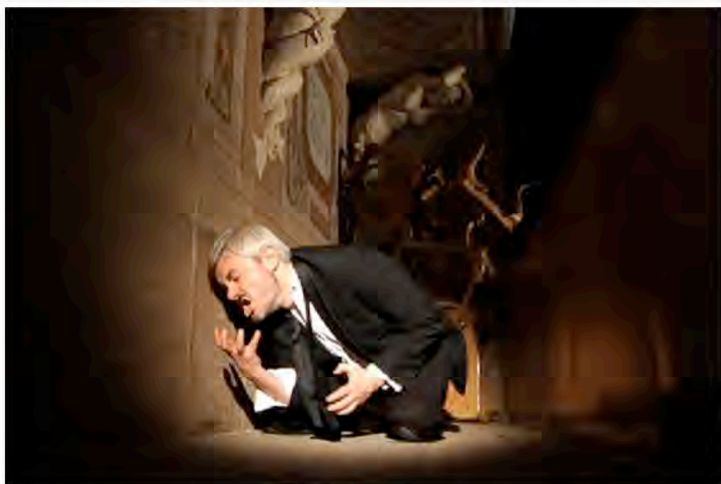
Nel giorno di Ognissanti al Cimitero Monumentale va in scena la “Discesa agli Inferi”

La compagnia teatrale I Lunatici propone all'interno del Cimitero Municipale di Torino un viaggio tra le anime dell'Inferno dantesco reinterpretato in chiave teatrale dall'attore Alessandro Tampieri

REDAZIONE TORINO | 26/10/2017 16:52:21

[stampa](#)[commenti](#)

[f](#) [Consiglia](#) [Condividi](#) 77 persone consigliano questo elemento. [Iscriviti](#) per vedere cosa consigliano i tuoi amici.



Il Cimitero Monumentale si fa teatro (©)

TORINO - Domenica 29 ottobre e mercoledì primo novembre (ore 11.00 e ore 15.30) la compagnia teatrale «I Lunatici» propone all'interno del Cimitero Municipale di Torino «Dante 7x7, Discesa agli Inferi», un viaggio tra le anime dell'inferno dantesco reinterpretato in chiave teatrale dall'attore Alessandro Tampieri. Un'iniziativa organizzata dalla Città di Torino attraverso Afc spa, la società che cura i servizi cimiteriali torinesi nell'ambito del programma di iniziative della Giornata per la Commemorazione dei Defunti ispirate al tema della memoria collettiva e personale e all'elaborazione del dolore nel rispetto della sacralità del luogo. Il monologo ha già circuitato nei cimiteri di diverse città italiane (Bologna, Trento, Genova) e ora giunge a Torino. L'ingresso è libero.

PUBBLICITÀ

LO SPETTACOLO - «*Dante 7x7, Discesa agli Inferi*» è un progetto aperto dell'attore e regista Alessandro Tampieri che vede nella collaborazione con «*I Lunatici*» una nuova fase dello studio *Discesa agli Inferi*. Lo spettacolo che attinge ai linguaggi del teatro contemporaneo con particolare riferimento alla ricerca fisica e vocale, ritrova nei personaggi danteschi archetipi di grande modernità sull'universalità del dolore e l'importanza della memoria come patrimonio individuale e collettivo. Da qui l'idea di portare una tappa del progetto nella città di Torino, città cardine nella storia della nostra identità nazionale, indicando come sede ideale il Cimitero Monumentale, membro della rete ASCE (Association of Significant Cemeteries of Europe, una associazione che mette in rete 150 cimiteri storici di 22 paesi europei, significantcemeteries.org) nel cui ambito lo spettacolo è già circuitato con grande partecipazione e interesse di pubblico in diverse città italiane (Certosa di Bologna, Cimitero Monumentale di Trento, Cimitero di Staglieno a Genova). Un estratto di 3 canti (V Paolo e Francesca, XXVI Ulisse, XXXIII Conte Ugolino) della durata complessiva di mezz'ora, che mantiene lo spirito di un progetto site specific dal coinvolgimento diretto del pubblico, e apre all'opzione di 4 repliche per piccoli gruppi di spettatori. L'evento è proposto in occasione del programma di iniziative della Giornata per la Commemorazione dei Defunti ispirate al tema della memoria collettiva e personale e all'elaborazione del dolore nel rispetto della sacralità del luogo.



Dante 7x7, Discesa agli Inferi. Quando Dante trasforma il Cimitero Monumentale in teatro

26 ottobre 2017 / in Cultura (<http://www.quotidianopiemontese.it/category/sezioni/cultura/>), Fotogallery (<http://www.quotidianopiemontese.it/category/multimedia/fotogallery/>), Spettacolo (<http://www.quotidianopiemontese.it/category/sezioni/spettacolo/>), Torino (<http://www.quotidianopiemontese.it/category/torino/>)



Condividi 14

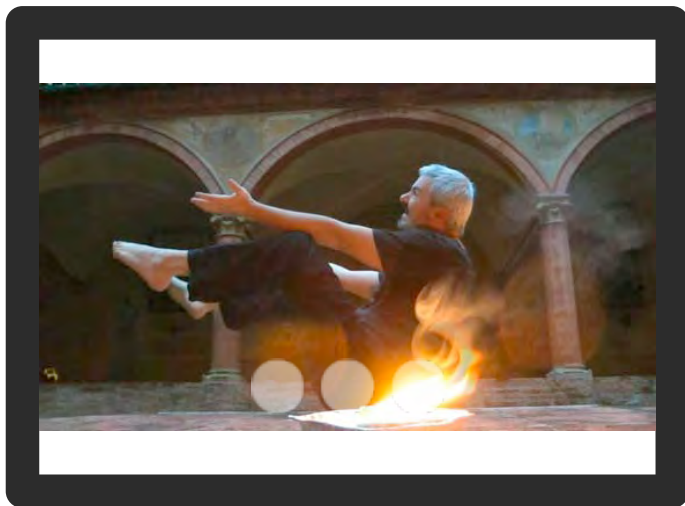
Domenica 29 ottobre e mercoledì 1° novembre (ore 11.00 e ore 15.30) la compagnia teatrale I Lunatici propone all'interno del Cimitero Monumentale di Torino "Dante 7x7, Discesa agli Inferi", un viaggio tra le anime dell'Inferno dantesco reinterpretato in chiave teatrale dall'attore Alessandro Tampieri.

Una iniziativa organizzata dalla Città di Torino attraverso Afc spa, la società che cura i servizi cimiteriali torinesi nell'ambito del programma di iniziative della Giornata per la Commemorazione dei Defunti ispirate al tema della memoria collettiva e personale e all'elaborazione del dolore nel rispetto della sacralità del luogo. Il monologo ha già circuitato nei cimiteri di diverse città italiane (Bologna, Trento, Genova) e ora giunge a Torino. Ingresso libero.

DANTE 7 X 7 è un progetto aperto dell'attore e regista Alessandro Tampieri che vede nella collaborazione con I Lunatici una nuova fase dello studio Discesa agli Inferi. Viaggio teatrale nei luoghi dell'aldilà, per una riflessione sempre attuale sul senso della vita e della morte.

Lo spettacolo che attinge ai linguaggi del teatro contemporaneo con particolare riferimento alla ricerca fisica e vocale, ritrova nei personaggi danteschi archetipi di grande modernità sull'universalità del dolore e l'importanza della memoria come patrimonio individuale e collettivo.

Da qui l'idea di portare una tappa del progetto nella città di Torino, città cardine nella storia della nostra identità nazionale, indicando come sede ideale il Cimitero Monumentale, membro della rete ASCE (Association of Significant Cemeteries of Europe, una associazione che mette in rete 150 cimiteri storici di 22 paesi europei, significantcemeteries.org) nel cui ambito lo spettacolo è già circuitato con grande partecipazione e interesse di pubblico in diverse città italiane (Certosa di Bologna, Cimitero Monumentale di Trento, Cimitero di Staglieno a Genova).



Un estratto di 3 canti (V Paolo e Francesca, XXVI Ulisse, XXXIII Conte Ugolino) della durata complessiva di mezz'ora, che mantiene lo spirito di un progetto site specific dal coinvolgimento diretto del pubblico, e apre all'opzione di 4 repliche per piccoli gruppi di spettatori.

L'evento è proposto in occasione del programma di iniziative della Giornata per la Commemorazione dei Defunti ispirate al tema della memoria collettiva e personale e all'elaborazione del dolore nel rispetto della sacralità del luogo.